



LETTERA APERTA

AL CONSIGLIO, AL SINDACO E ALLA GIUNTA COMUNALE DI VAGLIO

La presenza di cani randagi all'interno delle comunità urbanizzate ha sempre destato preoccupazioni nei cittadini sia dal punto di vista dell'incolumità (cani mordaci) sia dal punto di vista sanitario. Quello che abitualmente si vede per le nostre strade e gli episodi di questi ultimi giorni dimostrano che il problema non può essere affrontato con questo servizio comunale di prevenzione del randagismo, con le bottiglie davanti alla porta di casa, ammazzando a calci qualche cucciolo o con il malcostume e l'inciviltà di troppi proprietari di cani.

Le misure repressive sono necessarie e nel breve periodo producono anche effetti, ma se si vogliono ottenere risultati più sostanziosi e duraturi, occorre informare e coinvolgere i cittadini nelle iniziative tese a promuovere comportamenti virtuosi e a evitare comportamenti di malcostume. Altrimenti si corre il rischio di ripetere quello che già avviene per le questioni relative alla viabilità, con regole che valgono solo per alcune ore e solo per alcune zone.

Il problema non si risolve, neanche, difendendo solo la porta di casa, perché a tutti, prima o poi capiterà di andare in farmacia, alla posta, a scuola, alla "piazzetta" o in chiesa. E un randagio non alimentato, non è la soluzione del problema ma solo, un problema più pericoloso.

La sicurezza dei cittadini, una corretta igiene delle aree di uso pubblico, il piacere di godersi tranquillamente la compagnia di un animale da affezione e la buona convivenza tra cittadini e animali da affezione passa attraverso il buon senso di ognuno, ma deve essere anche tutelata da precise regole e da adeguati servizi.

La nostra proposta nasce da queste esigenze, per questo abbiamo individuato cinque punti che a nostro parere, se posti in pratica, potrebbero:

- Favorire una migliore convivenza civile nel rispetto delle reciproche libertà individuali;
 - Garantire la sicurezza dei cittadini e la pulizia delle strade e delle aree pubbliche;
 - Aiutare a tenere sotto controllo il territorio e a ridurre il fenomeno del randagismo;
- 1) Censimento di tutti gli animali di affezione presenti sul territorio comunale e fornitura ai relativi proprietari di materiale informativo (norme e prescrizioni da rispettare). Il Comune su altre questioni, vedi Tassa Smaltimento Rifiuti, ha già utilizzato proprio personale per procedere a controlli e sopralluoghi.
 - 2) Realizzazione all'interno della Pineta Comunale di un'area attrezzata e delimitata per il movimento dei cani.

- 3) Installazione nei pressi dell'area attrezzata per il movimento dei cani e nei luoghi di maggiore frequentazione di distributori gratuiti di palette e guanti igienici per l'asportazione delle deiezioni.
- 4) Ripensare e potenziare il servizio comunale di prevenzione del randagismo, anche investendo qualche euro in più, in modo da garantire:
- un'adeguata politica di prevenzione, controllo e vigilanza del territorio;
 - un più coerente e puntuale rispetto della normativa, chiamando alle proprie responsabilità (anche economiche) i proprietari di cani (i cani catturati o ritrovati, regolarmente registrati, vanno restituiti al proprietario, previo pagamento delle spese di soggiorno, custodia e mantenimento);
 - una capillare e seria politica di sterilizzazione dei cani randagi;
 - la custodia del maggior numero possibile di cani randagi ai canili autorizzati.
- Non è possibile che "longevi" randagi non siano ancora stati sterilizzati o affidati a strutture idonee.
- 5) Promuovere momenti d'informazione e campagne di sensibilizzazione per prevenire l'odiosa pratica dell'abbandono dei cani, coinvolgendo la scuola e l'associazionismo e pubblicizzando anche con strumenti non istituzionali (manifesti, segnaletica, brochure) i doveri che i proprietari di cani sono tenuti ad osservare :
- I proprietari o i detentori a qualsiasi titolo del cane, debbono segnalare agli uffici competenti, i mutamenti nella titolarità della proprietà o nella detenzione e lo smarrimento o la morte dell'animale.
 - Chiunque detiene un animale da affezione è responsabile della sua riproduzione, nonché della custodia, della salute e del benessere della prole.
 - I proprietari di cani o le persone incaricate della loro custodia sono tenuti a condurli con apposito guinzaglio ed è vietato lasciare incustoditi i cani in luoghi o aree pubbliche.
 - È fatto divieto ai proprietari o detentori a qualsiasi titolo del cane abbandonare gli escrementi depositati dai cani in spazi pubblici, siano essi adibiti a passaggio pedonale, verde pubblico o giardini. Detti rifiuti dovranno essere raccolti in involucri, utilizzando i distributori gratuiti di palette e guanti igienici, e depositati nei cassonetti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani.

Invitiamo il Consiglio Comunale, il Sindaco e la Giunta a prendere in considerazione questa nostra proposta. Noi, dal canto nostro, ci impegniamo non solo a sostenere provvedimenti che recepissero queste proposte ma anche a farci promotori d'iniziative di sensibilizzazione nella Comunità.

Fiduciosi di un riscontro positivo, poniamo distinti saluti.

Il Circolo del PD di Vaglio